



Certificazioni e accreditamenti

Certificazione UNI EN ISO9001:2008
per la Formazione ed i Servizi di
Consulenza

Agenzia Formativa accreditata presso
la Regione Toscana dal 2003 - LU0064

Agenzia Formativa accreditata presso
Formatemp

Centro di formazione AIFOS

TecnoAmbiente S.r.l.

Lucca - via Martiri di Liggieri, 10/L

Castelnuovo Garfagnana (LU) - via G. Pascoli, 34

Tel. 0583.644144 - Fax 0583.641333

www.tecnoambiente.info

info@tecnoambiente.info

LA SICUREZZA E LA TUTELA DELLA SALUTE SUI LUOGHI DI LAVORO

D.Lgs. 81/2008



Organizzazione della sicurezza aziendale

Datore di Lavoro	
R.S.P.P.	
R.L.S.	
Medico competente	
Addetti al servizio di Primo soccorso	
Addetti al servizio di antincendio ed evacuazione	

APPUNTI...



C.a.:

Con la presente viene consegnato al corsista Oikos

l'opuscolo informativo riguardante

“Sicurezza e tutela della salute sui luoghi di lavoro”

Luogo e data di consegna

Firma dell'allievo

Firma di un genitore

LE EMERGENZE



Segnali di divieto:

forma rotonda, pittogramma nero su fondo bianco, bordo e banda diagonale rossi

Segnali di avvertimento:

forma triangolare, pittogramma nero su fondo giallo, bordo nero



Calzature di sicurezza obbligatorie



Guanti di protezione obbligatoria



Protezione obbligatoria del corpo



Protezione obbligatoria del viso

Segnali di prescrizione:

forma rotonda, pittogramma bianco su fondo azzurro

Segnali di salvataggio:

forma quadrata o rettangolare, pittogramma bianco su fondo verde



Alcuni esempi di antincendio



Segnali antincendio:

forma quadrata o rettangolare, pittogramma bianco su fondo rosso

LE EMERGENZE

La prima cosa utile da conoscere è il luogo di lavoro:

- contesto esterno e sede dell'azienda
- vie di uscita, segnaletica di sicurezza, punto di raccolta, misure di protezione collettiva, ambienti a rischio e così via
- piano di evacuazione dell'azienda

Ogni azienda ha uno o più ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO e ha uno o più ADDETTI ANTINCENDIO

In caso di emergenza bisogna sempre dare l'allarme e rivolgersi a loro.



OBBLIGHI GENERALI

- Osservare le disposizioni e le istruzioni impartite ai fini della protezione collettiva ed individuale
- Utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza e segnalarne eventuali carenze
- **Utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione** e segnalarne eventuali carenze
- Segnalare qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui si venga a conoscenza, adoperandosi per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e imminente, secondo le proprie competenze
- **Non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo**
- Non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di competenza ovvero che possano compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori.
- Partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE

Dispositivo di Protezione Individuale (DPI)

Qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

Un DPI deve rispondere a determinati requisiti di comfort, innocuità e solidità.



I DPI sono però soltanto residuali, ossia vanno usati solamente ove non sia possibile adottare misure per la sicurezza più robuste ed efficaci nell'abbassare il grado di rischio.

RIDURRE I RISCHI

Esempio

Direzione e pianificazione dei lavori in un cantiere edile

L'attività riguarda la direzione di un cantiere edile pianificando il lavoro dei collaboratori e l'impiego economico dei mezzi di produzione, tenendo conto delle disponibilità e delle condizioni specifiche nelle quali sono chiamati ad operare. Il Capo cantiere ripartisce e coordina le attività delle maestranze di cantiere, attribuisce le responsabilità, istruisce gli operai e controlla l'evoluzione e la qualità dei lavori eseguiti, vigila sull'applicazione delle misure di sicurezza sul lavoro e di salvaguardia dell'ambiente.

• DPI

In funzione dei rischi evidenziati saranno utilizzati obbligatoriamente i seguenti DPI, di cui è riportata la descrizione ed i riferimenti normativi:

RISCHI EVIDENZIATI	DPI	DESCRIZIONE	RIF. NORMATIVO
Caduta di materiale/attrezzi dall'alto	Casco Protettivo 	Dispositivo utile a proteggere il lavoratore dal rischio di offesa al capo per caduta di materiale dall'alto o comunque per contatti con elementi pericolosi	Art 75 – 77 – 78, Allegato VIII - punti 3, 4 n.1 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09 UNI EN 397(2001) <i>Elmetti di protezione</i>
Polveri e detriti durante le lavorazioni	Tuta di protezione 	Da utilizzare nei luoghi di lavoro caratterizzati dalla presenza di materiali e/o attrezzi che possono causare fenomeni di abrasione /taglio/ perforazione	Art 75 – 77 – 78, Allegato VIII - punti 3, 4 n.7 del D.lgs. n.81/08 come modificato dal D.lgs n.106/09 UNI EN 340(2004) <i>Indumenti di protezione. Requisiti generali</i>

LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

... e ancora

Ambienti di lavoro:

- Rischio elettrico
- Rischio fulminazione
- Movimenti ripetitivi
- Microclima

Posture

Stress lavoro correlato

Lavoro notturno

Incendio

Macchine e attrezzature

Incidenti stradali

Lavori in quota



LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Documento di Valutazione dei Rischi (DVR)

Il Datore di Lavoro effettua la valutazione di TUTTI i rischi con la conseguente elaborazione del DVR.

Tutti i rischi —> compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui lo stress lavoro-correlato e le lavoratrici in stato di gravidanza, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro.

Il documento deve contenere:

- * i criteri adottati per la valutazione stessa
- * l'indicazione delle misure di prevenzione e protezione attuate e dei dispositivi di protezione individuali adottati
- * il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza
- * l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere
- * l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento

LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Movimentazione manuale dei carichi

Operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano rischi di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso lombari.

Attrezzature munite di videoterminali

Si intende per videoterminale uno schermo alfanumerico o grafico; il lavoratore lo utilizza in modo sistematico o abituale per venti ore settimanali.

Agenti fisici

Rumore: rischi derivanti dall'esposizione al rumore durante il lavoro, in particolare per l'udito.

Vibrazioni: rischi derivanti dalle vibrazioni meccaniche che, se trasmesse al sistema mano braccio dell'uomo, comportano disturbi vascolari, neurologici, muscolari.

Campi elettromagnetici: rischi dovuti dagli effetti nocivi a breve termine derivanti dalla circolazione di correnti indotte e dall'assorbimento di energia e da correnti di contatto.

Radiazioni ottiche artificiali: rischi su occhi e cute derivanti da radiazioni elettromagnetiche.

LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Sostanze pericolose

Agenti chimici: rischi derivanti da elementi o composti chimici, siano essi prodotti intenzionalmente o no e siano immessi o no sul mercato.

Agenti cancerogeni e mutageni: rischi derivanti da sostanze o miscele classificate come cancerogene o mutagene di cellule germinali.

Esposizione all'amianto: rischi connessi da lavorazioni quali manutenzione, rimozione dell'amianto o dei materiali che contengano amianto, smaltimento e trattamento dei relativi rifiuti, bonifica delle aree interessate.

Agenti biologici

Qualsiasi microrganismo, anche se geneticamente modificato, coltura cellulare ed endoparassita umano che potrebbe provare infezioni, allergie o intossicazioni.

Ferite da taglio e da punta nel settore ospedaliero e sanitario

Rischi derivanti da dispositivi medici taglienti.

Atmosfere esplosive

Rischi derivanti da miscele con l'aria a condizioni atmosferiche di sostanze infiammabili allo stato di gas, vapori, nebbie o polveri in cui, dopo l'accensione, la combustione si propaga nell'insieme della miscela incombusta.